Australia: cresce l’attenzione di produttori e consumatori verso il vino sostenibile

scritto da Isabella Lanaro | 20 Marzo 2023

Lanciato a luglio 2019, il **Sustainable Winegrowing Australia** è un programma gestito dall’Australian Wine Research e approvato dall’Australian Grape & Wine e da Wine Australia che **supporta i viticoltori e i produttori di vino nella misurazione, segnalazione e incoraggiamento della produzione sostenibile di uva e vino australiani.**

Le pratiche sostenibili e i dati forniti dal programma sono essenziali per proteggere vigneti e vini australiani, ma anche per **garantire che l’industria vinicola australiana rimanga competitiva**.

I progressi

L’Australia è uno dei Paesi vinicoli più innovativi al mondo e lo dimostrano il costante impegno di consumatori, produttori e rivenditori nello sviluppo dei vini sostenibili. Infatti, il programma nello scorso anno ha dovuto **far fronte a eventi meteorologici estremi e pressioni inflazionistiche importanti**, **ma questo non ha fermato la crescita di membri.** Una dimostrazione di come la sostenibilità sia una delle principali priorità della comunità.

L’Impact Report 2021-22 per il programma di certificazione volontaria ha mostrato:

- Crescita del 48% dei membri, oggi un collettivo di oltre 1.150 aziende vinicole, cantine e aziende vinicole;
- Il 75% delle regioni vinicole e viticole australiane è ora impegnata nell’attuazione di pratiche di sostenibilità;
- Il programma rappresenta il 40% della produzione totale di vino in Australia, un aumento del 90% rispetto all’anno precedente.

“Uniti, stiamo facendo progressi verso gli obiettivi di emissioni e rifiuti del settore per il 2050” ha affermato su Winetitles, Rachel Triggs, responsabile dell’ESG e dell’accesso al mercato di Wine Australia. Sì, perché **il programma è allineato agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**, con progressi verso questi monitorati annualmente.

I principali risultati della relazione sull’impatto includono:

- **Rifiuti**: il 100% dei membri sta ora misurando, monitorando e comunicando la produzione, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

- **Energia**: il 100% dei membri continua a misurare e riferire le emissioni di gas serra, con il 79% dei vigneti e l’85% delle aziende vinicole che danno priorità alle pratiche di efficienza energetica.
- **Acqua**: il 91% dei vigneti e l’84% delle cantine hanno intrapreso azioni per pianificare, monitorare e ridurre l’uso dell’acqua per preservarla.
- **Biodiversità**: il 74% dei vigneti e il 66% delle cantine hanno intrapreso azioni per preservare le risorse naturali e proteggere i preziosi ecosistemi australiani.
- **Terra e suolo**: il 65% dei membri del vigneto sta documentando i processi di gestione degli elementi nutritivi del suolo e il 50% dispone di misure di best practice per garantire solide reti microbiche che supportano la produttività della vite ma immagazzinano anche più carbonio.
- **Persone e imprese**: l’86% dei vigneti e il 94% delle cantine si impegnano in almeno un’iniziativa comunitaria o ambientale, costruendo migliori collegamenti tra i produttori di vino e le loro comunità per rafforzare ulteriormente il settore per le generazioni future.

Componente umana

I progressi non sono solo registrati nei parametri di riferimento ambientali (emissioni, rifiuti ed utilizzo dell’acqua), ma sono anche negli importanti passi che stanno facendo le aziende vinicole. Dai piccoli produttori indipendenti ai grandi marchi, oggi si mobilitano per sostenere la terra che li circonda grazie alla biodiversità e al **benessere che viene assicurato ai dipendenti e alla comunità circostante**.

“La sostenibilità di successo non si ottiene mai isolatamente ed è emozionante vedere l’impatto del programma non solo con la riduzione delle emissioni e dei rifiuti, ma anche nel

rimodellamento della nostra cultura aziendale, rendendo la nostra realtà un posto davvero fantastico dove stare, lavorare e comunicare” ha sottolineato Glen Ryan, Vineyard Manager di Voyager Estate.

“Grazie all’introduzione del contratto diretto – ha proseguito Ryan – ora abbiamo lavoratori part-time che tornano per una terza annata. Per me questa è vera sostenibilità perché non solo ci fa risparmiare denaro sulla formazione, ma abbiamo anche con noi **persone che vogliono essere qui**.” “È stato anche gratificante vedere **l’aumento della vita degli uccelli nel vigneto come risultato dei nostri sforzi per la biodiversità**”

La forza del marchio sostenibile

Consumatori e rivenditori sono alla costante ricerca di marchi che soddisfino gli standard di sostenibilità. Infatti, secondo Rachel Triggs:

- Il 65% dei consumatori di vino australiani preferiscono il vino prodotto in modo sostenibile.
- Il 54% dei consumatori di vino globali si fidano solo del vino sostenibile che è ufficialmente certificato.

Ma **è anche il marchio Sustainable Winegrowing Australia ad acquisire fiducia e ad essere esposto su centinaia di bottiglie nei negozi di tutto il Paese**. Ciò sta spingendo i consumatori che abbracciano una mentalità sostenibile ad acquistare il vino delle aziende membri, ma sta anche spingendo i rivenditori internazionali a ricercare credenziali di sostenibilità nelle bottiglie.